

PERCORSI DI SOSTENIBILITÀ

**MISURA 1: ACQUA,
CLIMA ED ENERGIA**

1. INTRODUZIONE

La Fondazione CRC, nell'ambito delle attività riconducibili al proprio Programma Operativo 2025, intende rafforzare il proprio impegno a favore di uno sviluppo sostenibile. Il Bando **"Percorsi di sostenibilità"** si pone l'obiettivo di promuovere azioni di contrasto e adattamento al cambiamento climatico e di miglioramento della sostenibilità ambientale degli enti del territorio in tutti gli ambiti in cui opera la Fondazione CRC. Attraverso il Bando, la Fondazione intende selezionare una platea di beneficiari, tra gli enti ammissibili a ricevere contributo, che intendono candidare un progetto finalizzato a ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività garantendo loro:

- assistenza tecnica per la scrittura di un progetto dettagliato che, partendo da una fotografia dell'impronta ecologica dei processi interni o delle attività degli enti interessati, fissi degli obiettivi di miglioramento;
- un contributo economico utile a realizzare gli investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto.

La Misura 1 – "Acqua, Clima ed Energia" è finalizzata a promuovere l'implementazione di percorsi di sostenibilità che possano contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici su tematiche quali l'efficiamento energetico, le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'utilizzo razionale della risorsa acqua.

In particolare sono previsti sei tipologie di percorsi di sostenibilità:

- Percorso A - Efficiamento energetico di edifici;
- Percorso B - Efficiamento energetico di impianti di illuminazione esterna;
- Percorso C - Sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili;
- Percorso D - Implementazione di misure di mobilità sostenibile;
- Percorso E - Implementazione di azioni previste in Piani d'Azione per l'Energia e Clima;
- Percorso F – Utilizzo responsabile della risorsa acqua.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Gli obiettivi del Bando sono:

1. Ridurre i fabbisogni energetici degli edifici che rappresentano uno dei più importanti fattori di costo per i richiedenti e promuovere lo sviluppo di nuovi servizi di mobilità sostenibile;

2. Sensibilizzare i richiedenti e, in generale, la cittadinanza all'utilizzo razionale dell'energia, al fine di favorire la crescita di consenso riguardo al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti;
3. Avviare all'interno degli enti richiedenti la creazione di competenze relative alla gestione razionale dell'energia;
4. Stimolare l'utilizzo da parte dei richiedenti e della cittadinanza degli strumenti di incentivazione per la realizzazione di interventi nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile;
5. Promuovere percorsi virtuosi verso la transizione energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
6. Favorire l'attrazione di risorse pubbliche sui territori della provincia di Cuneo, incrementando l'effetto leva dei contributi di Fondazione CRC;
7. Stimolare l'incremento della produzione locale di energia da fonte rinnovabile;
8. Favorire lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili esistenti grazie alla realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e la condivisione di energia rinnovabile tra gli aderenti;
9. Incrementare le risorse economiche da destinare ad iniziative con finalità sociali grazie all'incremento dei ricavi delle CER;
10. Avviare all'interno delle amministrazioni comunali e degli enti del terzo settore la creazione di competenze relative alla realizzazione di CER;
11. Stimolare l'implementazione di progetti e buone pratiche per la mobilità sostenibile;
12. Stimolare l'adozione di buone pratiche di analisi e pianificazione di azioni per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici attraverso l'adozione ed il costante monitoraggio di PAESC.
13. Migliorare la gestione razionale dell'acqua attraverso raccolta, stoccaggio, utilizzo e riutilizzo delle acque, sia a livello urbano sia agendo su singoli edifici e impianti;
14. Migliorare la permeabilità dei suoli dell'ambiente costruito;
15. Sensibilizzare i cittadini sull'utilizzo razionale della risorsa idrica.

3. OGGETTO DEL BANDO

Il **Bando Percorsi di sostenibilità - Misura 1** intende finanziare progetti sui temi dell'acqua, del clima e dell'energia, mettendo a disposizione dei beneficiari attività di accompagnamento e di assistenza per la scrittura dei progetti dettagliati e della successiva esecuzione.

L'ammontare complessivo previsto delle risorse finanziarie erogabili dalla Fondazione è di **euro 1.000.000**.

La percentuale di contribuzione da parte di Fondazione potrà raggiungere al massimo l'80% del costo totale del progetto, mentre l'importo richiedibile per ciascun progetto dovrà essere compreso tra un **minimo di 20.000 euro ad un massimo di 100.000 euro**.

Per proposte progettuali inerenti interventi puntuali che non richiedono l'attivazione di un percorso di accompagnamento è possibile presentare una candidatura sui "Bandi di ascolto e attivazione del territorio" a condizione che l'importo richiesto sia inferiore alla soglia minima di 20.000 euro.

Con l'obiettivo di ottenere migliori risultati in termini prestazionali e massimizzare l'impatto delle risorse di Fondazione, saranno favoriti i progetti che abbiano la capacità di mobilitare ed utilizzare risorse messe a disposizione da altri soggetti quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Contributi regionali, nazionali ed europei;
- Contributi previsti dal PNRR;
- Contributi di altre fondazioni;
- Contributi di enti terzi.

Il costo totale del progetto è quello risultante dalla somma del contributo richiesto alla Fondazione, delle risorse proprie dell'ente richiedente e di eventuali cofinanziamenti di terzi.

3.1. Percorsi di sostenibilità

Il presente Bando è finalizzato a promuovere l'implementazione di percorsi di sostenibilità che possano contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici su tematiche quali l'efficientamento energetico, le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'utilizzo responsabile dell'acqua. Di seguito vengono illustrati i 6 percorsi previsti.

3.1.1. Percorso A – Efficientamento degli edifici energetici

Sono ammessi alla valutazione gli enti che intendono realizzare interventi di efficientamento energetico su uno o più edifici pubblici, al fine di ridurre il consumo energetico, le relative emissioni di gas serra e i costi operativi.

L'ente beneficiario, una volta ammesso al contributo di Fondazione CRC, dovrà obbligatoriamente sviluppare le attività previste dal percorso di sostenibilità:

1. **Mappatura degli edifici.** Quest'attività ha l'obiettivo di approfondire la situazione energetica degli edifici pubblici

per identificare quelli sui cui sarà più utile intervenire per migliorarne l'efficienza energetica. In questa fase si analizzeranno e/o integreranno le informazioni già fornite in fase di candidatura, realizzando un elenco aggiornato degli edifici su cui è possibile intervenire.

2. **Selezione dell'edificio.** Si farà una valutazione degli edifici mappati nella fase precedente, stabilendo una graduatoria di quelli su cui è prioritario intervenire, considerando più criteri, tra cui il consumo energetico attuale, l'epoca di costruzione, lo stato di manutenzione, le possibilità di intervento. Tale valutazione permetterà di selezionare l'edificio su cui intervenire.
3. **Diagnosi energetica dell'edificio selezionato.** In questa fase si dovrà realizzare una diagnosi energetica dell'edificio selezionato, al fine di valutarne l'efficienza energetica e individuare gli interventi potenzialmente realizzabili. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo potranno essere: coibentazione pareti esterne; coibentazione delle coperture/sottotetti; sostituzione infissi; sostituzione impianti di riscaldamento.
4. **Selezione dell'intervento da realizzare.** Sulla base dei risultati della diagnosi energetica, si procederà in questa fase con la selezione dell'intervento prioritario da realizzare, tenendo conto sia di parametri energetici, come il risparmio energetico conseguibile, sia economici, quali costi di investimento, tempi di ritorno degli interventi.
5. **Implementazione dell'intervento.** È la fase che rappresenta la fase di realizzazione dell'intervento che comprenderà la progettazione ed esecuzione dei lavori.

Le suddette attività verranno monitorate durante gli incontri previsti dal percorso di accompagnamento, che avverranno insieme al partner tecnico incaricato dalla Fondazione CRC. Per ognuna delle attività è prevista l'elaborazione di un deliverable da consegnare al fine di monitorare quanto realizzato.

3.1.2. Percorso B-Efficientamento energetico di impianti di illuminazione esterna

Il percorso di sostenibilità B è riservato alle Amministrazioni Comunali che intendano realizzare interventi di efficientamento energetico sugli impianti pubblici di illuminazione pubblica esterna, al fine di ridurre il consumo energetico, le relative emissioni di gas serra, e i costi operativi.

L'ente beneficiario, una volta ammesso al contributo di Fondazione CRC, dovrà obbligatoriamente sviluppare le attività previste dal percorso di sostenibilità:

- 1. Mappatura degli impianti di illuminazione esistenti.** Con quest'attività verrà approfondita la situazione energetica degli impianti esistenti per identificare quelli su cui è più utile intervenire per migliorarne l'efficienza. Si analizzeranno e integreranno le informazioni già fornite in fase di candidatura per realizzare un inventario aggiornato degli impianti di illuminazione pubblica, identificandone la posizione, il tipo di lampade utilizzate, i consumi energetici, i costi operativi associati ed eventuali problematiche riscontrate.
- 2. Selezione dell'impianto.** In questa fase si valuteranno gli impianti stabilendo una graduatoria di quelli su cui è prioritario intervenire, in base al consumo energetico attuale, all'anno di installazione e alle eventuali problematiche esistenti. Al termine si selezionerà l'impianto/i su cui intervenire.
- 3. Analisi illuminotecnica dell'impianto/i selezionati.** In questa fase si procederà con la realizzazione di un'analisi illuminotecnica dell'impianto selezionato, per valutarne l'efficienza energetica e identificare gli interventi realizzabili. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, potranno essere: sostituzione lampade con modelli più efficienti; implementazione di sistemi di gestione e controllo intelligente; implementazione di sistemi di monitoraggio dei consumi; integrazione degli impianti con fonti di energie rinnovabili.

4. **Selezione dell'intervento da realizzare.** Sulla base dei risultati dello studio illuminotecnico, si procederà in questa fase con la selezione degli interventi prioritari, tenendo conto sia di parametri energetici, come il risparmio energetico conseguibile, sia economici, quali costi di investimento, tempo di ritorno.

5. **Implementazione dell'intervento.** Consiste nella fase di realizzazione che comprenderà la progettazione e realizzazione dei lavori.

Le suddette attività verranno monitorate durante gli incontri previsti dal percorso di accompagnamento, che avverranno insieme al partner tecnico incaricato dalla Fondazione CRC. Per ognuna delle attività è prevista l'elaborazione di un deliverable da consegnare per monitorare quanto realizzato.

3.1.3. Percorso C - Sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili

Sono ammessi alla valutazione progetti che abbiano per oggetto la creazione e/o lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili ed in particolare quelle caratterizzate dal coinvolgimento delle filiere agricole e dal forte impatto sociale.

L'ente beneficiario una volta ammesso al contributo di Fondazione CRC dovrà obbligatoriamente sviluppare le seguenti attività durante il percorso di sostenibilità:

Nel caso di CER ancora da costituire:

1. Analisi legale per la scelta del soggetto giuridico
2. Individuazione dei soci fondatori della CER oltre al soggetto beneficiario del contributo
3. Redazione di Statuto della CER
4. Atto di costituzione
5. Redazione regolamento della CER
6. Piano di comunicazione della CER e sviluppo degli strumenti di comunicazione (sito Web, brochure, social ecc.)
7. Campagna di adesione sul proprio territorio dei soci consumatori, produttori e/o prosumer
8. Studio di fattibilità sugli impianti FER da realizzare al fine di attivare la prima configurazione, sulla producibilità, sull'autoconsumo diretto e sull'energia condivisa
9. Progettazione di impianti FER per almeno 200 kW
10. Realizzazione di impianti FER per almeno 20 kW
11. Attivazione configurazione di CER nella Cabina Primaria dove l'impianto FER è stato realizzato

Nel caso in cui il beneficiario sia una CER già costituita o un suo socio:

1. Piano di comunicazione della CER e sviluppo degli strumenti di comunicazione (sito Web, brochure, social ecc.)
2. Campagna di adesione sul proprio territorio dei soci consumatori, produttori e/o prosumer
3. Studio di fattibilità sugli impianti FER da realizzare al fine di attivare la prima configurazione, sulla producibilità, sull'autoconsumo diretto e sull'energia condivisa

4. Progettazione di impianti FER per almeno 200 kW
5. Realizzazione di impianti FER per almeno 20 kW
6. Attivazione configurazione di CER nella Cabina Primaria dove l'impianto FER è stato realizzato

Gli impianti FER dovranno comunque rispettare i seguenti requisiti:

- Nel caso in cui si tratti di impianti fotovoltaici questi dovranno essere integrati nelle coperture di edifici adibiti a tutte le destinazioni d'uso (municipio/uffici, scuole/asili, impianti sportivi, centri ricreativi, residenze per anziani, centri polifunzionali o altro).
- La produzione energetica sia destinata sia all'autoconsumo diretto sia alla condivisione con altri utenti nell'ambito di una CER così come definita dal DLGS 199/2021, dal DM 414/23 (Decreto CACER) e dall'Allegato 1 del GSE (Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR).
- L'ente intenda mettere a disposizione della CER esistente l'impianto FER al fine di richiedere l'accesso a servizio di autoconsumo diffuso ed alla relativa tariffa incentivante secondo quanto indicato nel DM 414/23 (Decreto CACER) e dall'Allegato 1 del GSE (Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR).
- L'impianto di produzione di energia rinnovabile rispetti i requisiti indicati nell'art. 1.1.1 Parte III Capitolo 1 dell'Allegato 1 al Decreto CACER "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" pubblicate dal GSE.

3.1.4. Percorso D – Implementazione di misure di mobilità sostenibile

Sono ammessi alla valutazione gli enti che intendono realizzare interventi che implementino misure di mobilità sostenibile previste/supportate da uno strumento di pianificazione della mobilità, come ad esempio il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano della Mobilità Ciclistica, Piano Urbano del Traffico, Piano di spostamento casa-lavoro, Piano dei trasporti pubblici, ecc.

Gli interventi ammissibili mirano a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e promuovere l'uso di modalità di trasporto più ecologiche ed efficienti, tra cui ad esempio:

- Promozione del trasporto pubblico
- Incentivazione della mobilità ciclistica e della mobilità elettrica
- Promozione di servizi di car pooling e car sharing
- Interventi di pianificazione urbana per la gestione del traffico

L'ente beneficiario, una volta ammesso al contributo di Fondazione CRC, dovrà obbligatoriamente sviluppare le attività previste dal percorso di sostenibilità:

1. **Analisi del contesto attuale.** Verrà approfondito il contesto attuale considerando le esigenze del territorio in termini di mobilità, i contenuti dei piani di mobilità presenti, al fine di identificare le priorità di intervento. Questa fase potrà comprendere, a titolo indicativo, le seguenti attività:
 - Analisi dei flussi di traffico;
 - Analisi SWOT;
 - Definizione di obiettivi misurabili.
2. **Sviluppo dell'idea progettuale.** In questa fase si procederà con lo sviluppo dell'idea progettuale, esplorando più soluzioni innovative e individuando quella da realizzare, identificando le risorse necessarie e l'integrazione con eventuali altre iniziative di mobilità già in essere.
3. **Coinvolgimento e Collaborazione.** In questa fase si prevede di coinvolgere istituzioni, stakeholder, comunità nel processo di progettazione e implementazione. Ciò potrà avvenire attraverso:
 - consultazioni pubbliche (workshop, forum) per raccogliere feedback sulle proposte progettuali;
 - partnership con altri enti (collaborazioni con enti pubblici, privati, università e organizzazioni locali) per creare sinergie e ottimizzare le risorse disponibili.
4. **Sensibilizzazione dei cittadini.** In questa fase si intende promuovere la cultura della mobilità sostenibile tra i cittadini. Ciò potrà avvenire attraverso:
 - campagne di sensibilizzazione: per promuovere l'importanza dell'uso del trasporto pubblico, la mobilità attiva (a piedi, in bicicletta), e l'uso di veicoli a basse emissioni.;
 - educazione nelle scuole e nelle imprese;
 - eventi e iniziative locali.

Le suddette attività verranno monitorate durante gli incontri previsti dal percorso di accompagnamento, che avverranno insieme al partner tecnico incaricato dalla Fondazione CRC. Per ognuna delle attività è prevista l'elaborazione di un deliverable da consegnare per monitorare quanto realizzato.

3.1.5. Percorso E – Implementazione di azioni previste in Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima

Il percorso di sostenibilità E è riservato alle Amministrazioni Comunali che intendano implementare una o più misure e azioni di mitigazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici inserite in un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) già redatto e approvato dall'ente.

Tutte le misure e azioni inserite nel PAESC sono ammissibili nel percorso E, siano esse di mitigazione o di adattamento, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, se ne riportano alcune qui di seguito:

- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione per l'uso efficiente dell'energia e la produzione di energia da FER
- Attivazione di sportelli informativi
- Servizi di energy management delle utenze comunali
- Sostituzione veicoli flotta comunale
- Sviluppo di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- Sensibilizzazione e preparazione della comunità ai rischi climatici
- Sviluppo di sistemi di monitoraggio climatico ambientale
- Misure di adattamento al pericolo climatico della siccità in agricoltura e in ambito urbano
- Misure di adattamento al pericolo climatico delle precipitazioni intense (sistemi di raccolta acque piovane e loro riciclo)
- Implementazione di soluzioni per il risparmio idrico
- Realizzazione di rifugi climatici per il caldo estremo
- Misure di adattamento ai pericoli idrogeologici

L'ente beneficiario, una volta ammesso al contributo di Fondazione CRC, dovrà obbligatoriamente sviluppare le attività previste dal percorso di sostenibilità e che prevede:

1. **Analisi del contesto attuale.** In questa fase si analizzerà il contesto attuale con l'obiettivo di approfondire le misure di mitigazione previste nel PAESC per selezionare quella/e prioritaria/e da realizzare. Si procederà con:
 - Monitoraggio del PAESC, con aggiornamento del bilancio energetico/emissivo e dello stato di attuazione delle azioni già implementate
 - Analisi delle esigenze attuali del territorio.

2. **Selezione delle misure prioritarie.** In questa fase si valuteranno le misure di mitigazione, stabilendo una graduatoria di quelle prioritarie, in base ai risultati della fase precedente: analisi del contesto, contributo energetico/emissivo, obiettivi dell'ente. Al termine si selezionerà la misura da realizzare.
3. **Sviluppo dell'idea progettuale.** In questa fase si svilupperà la misura esplorando soluzioni innovative, identificando le risorse necessarie e la possibile integrazione con altre iniziative del PAESC o altri piani e strategie.
Nello sviluppo dell'idea si potrà prevedere il coinvolgimento attivo della comunità, delle istituzioni e degli stakeholder, attraverso ad esempio: consultazioni pubbliche (workshop, forum) per raccogliere feedback sulle proposte progettuali; partnership con altri enti (collaborazioni con enti pubblici, privati, università e organizzazioni locali) per creare sinergie e ottimizzare le risorse disponibili.
4. **Implementazione dell'intervento e successivo monitoraggio.** È la fase che consiste nella realizzazione vera e propria dell'intervento.

Le suddette attività verranno monitorate durante gli incontri previsti dal percorso di accompagnamento, che avverranno insieme al partner tecnico incaricato dalla Fondazione CRC. Per ognuna delle attività è prevista l'elaborazione di un deliverable da consegnare per monitorare quanto realizzato.

3.1.6. Percorso F – Utilizzo responsabile della risorsa acqua

Il percorso di sostenibilità F è rivolto agli enti che intendono implementare misure o realizzare interventi volti alla tutela e conservazione delle risorse idriche, con l'obiettivo di ridurre l'impatto sull'acqua.

Le misure e gli interventi ammissibili mirano a:

- Migliorare la gestione razionale dell'acqua
- Realizzare interventi per la riduzione dei consumi idrici
- Implementare misure o realizzare interventi per la mitigazione e l'adattamento rispetto ai pericoli climatici legati all'acqua (es. precipitazioni intense, alluvioni, siccità caldo estremo ecc.)
- Sensibilizzare ed educare le comunità locali all'utilizzo razionale della risorsa idrica.

L'ente beneficiario, una volta ammesso al contributo di Fondazione CRC, dovrà obbligatoriamente sviluppare le attività previste dal percorso di sostenibilità F che prevede:

1. **Analisi del contesto e dell'impronta idrica attuale.** In questa fase si analizzerà l'impronta idrica attuale, considerando il contesto, i consumi, i rischi climatici legati all'acqua e alla presenza di risorse idriche disponibili.
2. **Selezione delle misure prioritarie.** In questa fase si valuteranno le misure che potrebbero essere realizzate, stabilendo una graduatoria di quelle prioritarie, in base ai risultati della fase precedente e agli obiettivi dell'ente. Al termine si selezionerà la misura da realizzare focalizzandosi sulle soluzioni che permettano di fornire benefici multipli.

3. **Sviluppo dell'idea progettuale.** In questa fase si svilupperà la misura e/o l'intervento esplorando soluzioni innovative, come quelle basate sulla natura (Nature Based Solutions), utilizzando un approccio ecosistemico (Ecosystem Approach), identificando le risorse necessarie e la possibile integrazione con altre iniziative del PAESC o altri piani e strategie.
4. **Coinvolgimento attivo della comunità, delle istituzioni e degli stakeholder** attraverso ad esempio: consultazioni pubbliche (workshop, forum) per raccogliere feedback sulle proposte progettuali; partnership con altri enti (collaborazioni con enti pubblici, privati, università e organizzazioni locali) per creare sinergie e ottimizzare le risorse disponibili.
5. **Realizzazione dell'intervento e successivo monitoraggio.** È la fase che consiste nella realizzazione vera e propria dell'intervento.

Le suddette attività verranno monitorate durante gli incontri previsti dal percorso di accompagnamento, che avverranno insieme al partner tecnico incaricato dalla Fondazione CRC. Per ognuna delle attività è prevista l'elaborazione di un deliverable da consegnare per monitorare quanto realizzato.

3.2. Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammessi alla valutazione proposte di progetti di percorsi di sostenibilità su un ampio ventaglio di tematiche con ricadute sulla mitigazione ai cambiamenti climatici come efficientamento energetico, energie rinnovabili e mobilità sostenibile. Potranno essere supportati progetti che prevedano, oltre a quelle riconosciute da Fondazione, sia l'utilizzo di sole risorse proprie dell'ente beneficiario sia l'attrazione e la mobilitazione di risorse esterne.

Di seguito si riporta un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, di interventi ammissibili nell'ambito dei 6 percorsi di sostenibilità previsti:

- Efficientamento energetico di edifici di proprietà del richiedente o concessi in comodato d'uso, ma di proprietà di enti ammissibili a contributo da parte di Fondazione CRC;
- Realizzazione di interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, implementazione di sistemi di gestione e controllo intelligente; implementazione di sistemi di monitoraggio dei consumi;
- Costituzione e sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili;
- Realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili;
- Progetti di Energy Management, anche attraverso la redazione di audit energetici, l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e di implementazione di interventi di ottimizzazione delle modalità di funzionamento degli impianti termici ed elettrici degli edifici e dei sistemi di illuminazione;
- Servizi di assistenza tecnico amministrativa e giuridica per l'attivazione di Energy Performance Contract;

- Progetti di partnership pubblico private per la realizzazione di impianti FER per efficientamento energetico di edifici e impianti;
- Sviluppo di Piani d’Azione e/o di Investimento per energie rinnovabili efficienza energetica e mobilità sostenibile;
- Interventi per la mobilità ciclopedonale (es. depositi per biciclette in corrispondenza di stazioni di bus e/o treni, percorsi ciclabili ecc.);
- Attivazione di servizi per la mobilità sostenibile (car sharing, servizi a chiamata, e-cargobike per l’ultimo miglio, bikesharing, ecc.);
- Sviluppo di Piani di Spostamento Casa Lavoro;
- Realizzazione di reti di ricarica per veicoli elettrici;
- Interventi di Pianificazione Urbana per la gestione del traffico.
- Realizzazione di sistemi di raccolta, stoccaggio, utilizzo e riutilizzo delle acque a livello urbano e/o di singolo edificio/impianto
- Interventi sul territorio volti a fronteggiare precipitazioni intense e periodi di siccità prolungata
- Interventi in ambiente costruito volti a migliorare la permeabilità dei suoli, in particolare quelli che puntano sulle NbS (Nature Based Solutions)
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza sull’uso razionale dell’acqua.

3.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili oggetto di contributo - IVA inclusa - fanno riferimento esclusivamente ad attività avviate successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando e devono obbligatoriamente essere coerenti con gli obiettivi generali:

- Spese amministrative e/o legali;
- Spese tecniche di progettazione e DL;
- Spese tecniche per l’erogazione di servizi;
- Acquisto o noleggio di mezzi per la mobilità sostenibile;
- Fornitura e posa di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati in edifici pubblici e privati o infrastrutture pubbliche;
- Fornitura e posa di sistemi per l’efficientamento energetico del sistema edificio impianto;
- Spese l’organizzazione di incontri per il coinvolgimento di stakeholder e per la comunicazione delle attività di progetto in una logica di progettazione partecipata
- Opere infrastrutturali e impianti connessi alla realizzazione degli interventi
- Fornitura e posa di sistemi tecnologici e di materiali di consumo (abiotici e biotici) necessari alla realizzazione dell’intervento;
- Acquisto o noleggio di strumenti e attrezzature necessari alla realizzazione dell’intervento;

L’Allegato B contiene un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, di spese ammissibili.

Sono escluse dal contributo le spese non correlate all’intervento e le spese di consulenza esterna per la scrittura del progetto dettagliato e la gestione del progetto.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare la propria candidatura solo enti che, in base al proprio Statuto, risultino in linea con l'articolo 11 del Regolamento delle Attività Istituzionali di Fondazione CRC. Ogni ente può presentare una sola candidatura su ognuna delle 3 misure del bando Percorsi di sostenibilità.

Ai fini dell'ammissibilità il richiedente deve essere disponibile ad usufruire dell'attività di assistenza e accompagnamento dei beneficiari per la scrittura dei loro progetti e di esecuzione del progetto.

Il bando è aperto a tutto il territorio provinciale, ed è requisito indispensabile per l'ammissibilità delle richieste che le attività progettuali coinvolgano il territorio della provincia di Cuneo.

5. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante la procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrc.it entro e non oltre le **ore 23:59 del 30 maggio 2025**.

I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online e in ogni misura del presente bando. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in formato pdf nell'apposita procedura online entro la suddetta scadenza.

Si specifica che eventuali richieste di variazione dei dati anagrafici, compreso l'aggiornamento dei dati di bilancio, vincolanti per l'invio della richiesta di contributo, dovranno essere inviate almeno il giorno prima della chiusura del bando al fine di consentirne agli uffici la verifica e l'accettazione.

A tal fine, prima di iniziare la compilazione della richiesta di contributo, si suggerisce di verificare la completezza e la correttezza di tutti i dati inseriti nella sezione "Dati ente" all'interno dell'area riservata.

La delibera dei contributi è prevista entro il mese di **luglio 2025** con conseguente pubblicazione sul sito internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura. Al momento della chiusura del modulo online dovranno essere caricati esclusivamente in formato pdf (salvo diversa specifica indicazione), i seguenti allegati:

Allegati obbligatori

Relazione descrittiva

La relazione descrittiva deve avere l'obiettivo di illustrare nel modo più dettagliato possibile l'idea di percorso di sostenibilità che il richiedente vuole intraprendere. La relazione deve descrivere ogni aspetto del progetto proposto che sia utile per l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo "criteri di valutazione", in particolare il richiedente dovrà descrivere:

- Il bisogno all'origine della richiesta di contributo;
- Gli interventi prospettati come soluzione al bisogno e gli aspetti innovativi del progetto che si intendono adottare al fine di raggiungere gli obiettivi;

- L'efficacia del progetto in termini di incremento della quantità di energia rinnovabile prodotta e/o la riduzione dei consumi energetici e la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- La replicabilità dell'idea progettuale da parte di altri enti sul territorio della provincia di Cuneo.

La relazione deve essere composta da non più di 5 cartelle in formato A4. Sono esclusi dal computo delle cartelle la copertina, l'indice, lettere di sostegno da parte di enti terzi, ed eventuali elaborati grafici.

A seconda del percorso di sostenibilità, per cui viene presentata candidatura, è necessario allegare alcuni documenti specifici, come di seguito dettagliato.

Percorso A - Efficiamento energetico degli edifici

- **Allegato M_1_A "Efficiamento"**

Gli enti che intendono seguire il percorso di sostenibilità A dovranno, compilando l'allegato, fornire in fase di candidatura un elenco di tutti gli immobili di loro proprietà e relative caratteristiche (tipologia di costruzione, anno di costruzione, superficie, numero di piani, destinazione d'uso...).

- **Documenti comprovanti che l'edificio oggetto di intervento sia di proprietà del soggetto richiedente il contributo.** Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia proprietario dell'edificio allegare il contratto di concessione in comodato d'uso dimostrando che il proprietario sia un ente ammissibile a contributo di Fondazione CRC ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Attività Istituzionali.

Percorso B - Efficiamento energetico di impianti di illuminazione esterni

- **Allegato M_1_A "Illuminazione esterna"**

Gli enti che intendono seguire il percorso di sostenibilità B, dovranno, compilando l'allegato fornire, fornire in fase di candidatura un elenco di tutti gli impianti di proprietà e relative caratteristiche.

Percorso C - Sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili

- **Statuto e Regolamento** [obbligatorio per CER già costituite, in bozza se disponibile per CER da costituire].
- **Documenti comprovanti che l'edificio o il bene su cui si intende realizzare l'impianto FER sia di proprietà del soggetto richiedente il contributo.** Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia proprietario del bene allegare il contratto di concessione in comodato d'uso dimostrando che il proprietario è un ente ammissibile a contributo di Fondazione CRC ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Attività Istituzionali.
- **Allegato M_1_A "CER costituite"**, nel caso di CER già costituite.
Le CER già costituita o suoi soci che intendono seguire il percorso di sostenibilità C dovranno, compilando l'allegato, fornire in fase di candidatura informazioni relative alla CER stessa, in particolare la tipologia dei soci, evidenziando eventuali soci che sono soggetti attivi all'interno di filiere agroalimentari, le finalità sociali, la modalità di ripartizione dei ricavi e costi di gestione previsti.

- **Allegato M_1_A “CER da costituire”, nel caso di CER da costituire.**

Gli enti che intendono costituire una CER e seguire il percorso di sostenibilità C dovranno, compilando l'allegato, fornire in fase di candidatura una descrizione sulle finalità sociali della CER che intendono realizzare, indicando anche la tipologia dei soci, evidenziando eventuali soci che sono soggetti attivi all'interno di filiere agroalimentari.

Percorso D - Implementazione di misure di mobilità sostenibile

- **Allegato M_1_A “Mobilità sostenibile”**

Gli enti che intendono seguire il percorso di sostenibilità D dovranno, compilando l'allegato, fornire in fase di candidatura informazioni sullo strumento di pianificazione di mobilità che supporta la misura che si intende realizzare.

- **Strumento di pianificazione della mobilità.**

Gli enti che intendono seguire il percorso di sostenibilità D, sull'implementazione di misure di mobilità sostenibile, dovranno fornire, in fase di candidatura, lo strumento di pianificazione di mobilità che supporta la misura che si intende realizzare.

Percorso E - Implementazione di azioni previste in Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima

- **Copia del PAESC ed evidenza della sua approvazione da parte del JRC.**
- **Allegato M_1_A “PAESC”**

Le Amministrazioni Comunali che intendono seguire il percorso di sostenibilità E dovranno, compilando l'allegato, fornire in fase di candidatura informazioni relative all'attuazione del PAESC indicando le misure e azioni già implementate.

Percorso F- Utilizzo responsabile della risorsa acqua

- **Allegato M_1_A “Acqua”**

Gli enti che intendono seguire il percorso di sostenibilità F dovranno, compilando l'allegato, fornire in fase di candidatura informazioni relative ai consumi idrici, alle risorse idriche disponibili, e alle criticità climatiche relative alla risorsa idrica rilevanti per il territorio. Dovranno fornire informazioni circa il carattere strategico dell'iniziativa per il territorio di riferimento.

Allegati facoltativi

Al momento della chiusura del modulo online potranno essere caricati i seguenti allegati facoltativi:

- **Documentazione integrativa**

Eventuale documentazione integrativa, ove ritenuta necessaria dal beneficiario, per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato:

- foto e planimetrie o quanto ritenuto utile per comprendere lo stato di fatto;
- elaborati grafici di progetto;
- eventuali partnership ed endorsement da parte di soggetti e portatori di interesse pubblici e privati del territorio coinvolti dal progetto o interessati agli obiettivi dichiarati.

Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente Bando, o presentate con modalità diverse da quelle descritte, o inviate dopo i termini di scadenza previsti, o prive dei requisiti previsti dal Bando saranno considerate non ammissibili.

La selezione delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. Non saranno ammessi dalla Fondazione ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

L'esito del bando sarà comunicato attraverso un'apposita lettera della Fondazione agli Enti beneficiari. L'elenco dei contributi deliberati sarà inoltre pubblicato sul sito internet della Fondazione.

Il cronoprogramma delle attività di progetto collegate al bando è quello che segue:

- a) Luglio 2025, delibera dei contributi;
- b) Settembre 2025 – ottobre 2025, attività di accompagnamento dei beneficiari e assistenza tramite sportello per la scrittura dei progetti esecutivi;
- c) Novembre 2025, validazione dei progetti esecutivi;
- d) Entro 31 dicembre 2026, esecuzione dei progetti finanziati, conclusione e consegna reportistica finale.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

A ogni progetto proposto sarà assegnato un punteggio massimo di **100/100** sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) **Efficacia del progetto** nel conseguimento degli obiettivi del bando (**fino a 30/100**). Saranno valutati, in particolare, il tipo di impatto atteso dal progetto proposto, come l'incremento della produzione di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici e le relative emissioni di CO₂, i benefici ambientali apportati, l'incisività dell'iniziativa e la significatività per il contesto socioeconomico della provincia di Cuneo.

- b) **Innovatività del progetto.** Sarà valutato l'aspetto innovativo del progetto presentato, l'obiettivo di questo criterio è quello di premiare i progetti che possano proporre soluzioni interventi o processi innovativi al fine di individuare nuove soluzioni ai problemi legati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici **(fino a 20/100).**
- c) **Replicabilità e up-scaling.** Sarà valutata la possibile replicabilità del progetto da parte di altri enti presenti all'interno della provincia di Cuneo **(fino a 20/100).** Saranno valutati, in particolare, la capacità del progetto di individuare soluzioni e processi standardizzati e replicabili oltre alle dichiarazioni contenute in eventuali lettere di sostegno allegate alla proposta e fornite da altri soggetti potenzialmente interessati a replicare l'esperienza.
- d) **Effetto leva (fino a 20 punti)** calcolato come rapporto tra la somma dei contributi terzi (comprese le risorse proprie) ed il contributo richiesto a Fondazione CRC. Obiettivo di questo criterio è di premiare gli Enti che riescono a massimizzare l'effetto leva generato dal contributo della FCRC garantendo risorse proprie e raccogliendo ulteriori cofinanziamenti.
- e) **Criterio specifico per ogni tipologia di percorso (fino a 10 punti).**

Percorso A "Efficientamento". Saranno valutati positivamente i progetti di efficientamento energetico che si inseriscono in un percorso di riqualificazione complessivo del patrimonio edilizio dell'ente.

Percorso B "Illuminazione esterna". Saranno valutati positivamente i progetti di riqualificazione energetica delle linee di illuminazione pubblica che si inseriscono in un percorso di riqualificazione complessivo del patrimonio dell'ente.

Percorso C "CER". Saranno valutati positivamente i progetti di CER che abbiano come obiettivo il coinvolgimento degli enti appartenenti alla filiera agroalimentare e la creazione e lo sviluppo di CER Agricole a impatto sociale.

Percorso D "mobilità sostenibile". Saranno valutati positivamente i progetti previsti da strumenti di pianificazione della mobilità già approvati dall'ente richiedente, come ad esempio PUMS, PSCL, Piano della Mobilità Ciclistica, Piano Urbano del Traffico, Piano dei trasporti pubblici, ecc.

Percorso E "PAESC". Saranno valutati positivamente i progetti proposti da enti che dimostrino di aver già avviato l'attuazione del PAESC negli anni precedenti.

Percorso F "Risorsa idrica". Saranno valutati positivamente le proposte che si inseriscono in un percorso di miglioramento dell'uso razionale della risorsa idrica e di adattamento ai cambiamenti climatici, strategico per il territorio di riferimento.

In particolare saranno valutate positivamente le proposte volte a fornire benefici multipli (es integrando le NbS).

7. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo assegnato a titolo di contributo sarà erogato dalla Fondazione agli enti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo del 50% del contributo concesso, erogabile su richiesta al termine del processo di accompagnamento, successivamente alla validazione del progetto dettagliato;
- b) saldo del contributo a seguito della conclusione del progetto e del relativo processo di rendicontazione.

Il pagamento degli acconti e dei saldi è inoltre vincolato al buon esito delle attività di monitoraggio dettagliate di seguito.

La Fondazione riconoscerà le spese ammissibili rendicontate entro i limiti dell'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito www.fondazionecrc.it, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo.

Tramite la procedura on line occorrerà allegare, esclusivamente in formato pdf, la seguente documentazione a saldo:

- relazione descrittiva conclusiva del progetto, sulla base di un modello che verrà fornito durante il percorso di accompagnamento;
- giustificativi di spesa relativi al costo totale del progetto;
- per i soli beneficiari del percorso di sostenibilità C che richiedono il contributo per la realizzazione di impianti FER: documentazione comprovante l'entrata in esercizio dell'importo FER.

Si segnala che a partire dal 2021, per contributi deliberati superiori a € 10.000,00, dove siano presenti delle reti di partenariato sottoscritte o accordi formali, almeno il 51% dei giustificativi inseriti a copertura del contributo, dovranno essere intestati all'ente capofila/beneficiario, salvo diverse motivazioni che però saranno oggetto di analisi e attenzione da parte del Consiglio di amministrazione per una valutazione approfondita inerente all'iniziativa. Si conferma altresì che il contributo complessivo della Fondazione potrà essere erogato esclusivamente a enti ammissibili, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale.

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Le modalità operative di rendicontazione del progetto saranno comunicate agli enti beneficiari contemporaneamente alla delibera del contributo.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Fondazione si riserva di effettuare a suo insindacabile giudizio, e con le modalità che riterrà opportune, proprie verifiche intermedie. È prevista una valutazione ex post sull'effettivo utilizzo delle risorse dedicate, rispetto agli obiettivi dichiarati nella richiesta. In mancanza di congruenza fra quanto dichiarato in fase di domanda e quanto realizzato al termine del progetto/iniziativa oppure tra budget preventivo e budget consuntivo, la Fondazione si riserva di revocare una parte o la totalità del finanziamento concesso.

9. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito internet della Fondazione.

Le comunicazioni ufficiali degli esiti del bando, oltre a essere pubblicate sul sito internet della Fondazione, saranno inoltrate ai richiedenti tramite l'invio di una lettera in formato elettronico.

L'utilizzo del logo della Fondazione (all'interno di comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, materiale di promozione, ecc.) dovrà obbligatoriamente essere concordato con l'Ufficio Comunicazione della Fondazione contattandolo via e-mail all'indirizzo

comunicazione@fondazionecrc.it oppure per telefono ai recapiti 0171/452771 o 0171/452777.

10. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171452735 (Andrea Alfieri) o all'indirizzo e-mail progetti@fondazionecrc.it nonché consultare il sito internet della Fondazione.